



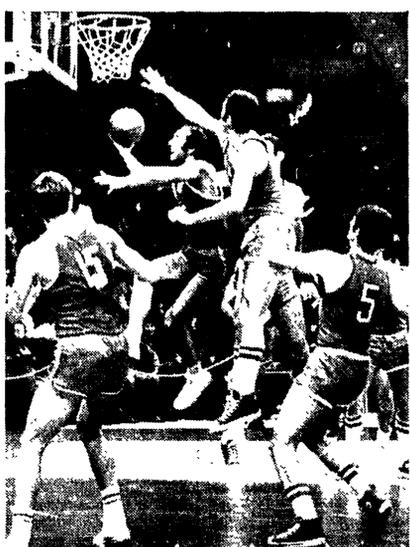
Il basket affila le armi per Monaco

Gli azzurri rincorrono URSS, USA, Jugoslavia

La pallacanestro italiana dopo aver assimilato le varie scuole ne cerca una propria - Giancarlo Primo, l'uomo su misura

Nello Paratore, il professore, soleva e stule tuttora andar fiero di quel quarto posto strappato a Roma ai colossi (a quel tempo ancora *monstre* al cui cospetto la pallacanestro italiana soffriva complessi e deviazioni) del basket mondiale in una olimpiade costruita su misura dei colori azzurri. Un quarto posto che resta oggi il massimo traguardo mai raggiunto da una nostra nazionale in un torneo olimpico. Prima, si fu settimi a Berlino, diciassettesimi a Londra, non ammessi ad Helsinki, rinunciati a Melbourne. Poi, quinti a Tokio ed infine clamorosamente ottavi ai duemila-passo metri del Messico, con una schiera di gladiatori affranti e stanchi, il petto lustro di medaglie al valore, ma irrimediabilmente necessitati di un drastico cambio della Guardia.

Grosso modo, senza entrar in sottigliezze, alla scuola americana appartengono, oltre a tutte le leghe USA, il Brasile e Cuba. Istinto, potenza atletica, velocità, tecnica individuali prosocche per la sua caratterizzano. Il basket americano è giocato quasi esclusivamente da eccezionali normolinee di peso e rapporti antropometrici proporzionati all'altezza. Di qui l'entrata come conclusione caratteristica. Il basket americano ha negli USA la sua patria più che elettiva. Gli States hanno abdicato da tempo al dilettantismo come da noi nel calcio. Diversi le logiche, diversi i campionati dove atleti pagati come da noi non Riva non altro interesse hanno in questo caso, occuparsi di basket. Gran fonte pressoché inesauribile sono le Università, i Colleges, dove ancora si può parlare di dilettantismo. Difficile, ovviamente, reperire di volta in volta, per i tecnici nominati da una intercommissione, quella quindicina di uomini «puliti» da inviare come rappresentativa nazionale ai vari campionati organizzati dalla FIBA. Per un fatto di opportunità, si usano sempre metri di selezione ragguardevoli, basati più che altro su quegli elementi che per una ragione o per l'altra gli si trovano a militare in formazioni europee. E' il caso di Lubiana, dove gli USA, rammentando al meglio il fatto che il loro uomo di nome Isaac (del «Onestà», Williams (della Paratore), Wolf (già del Simmenthal) e Brader (della Macabbi di Tel Aviv). Per le Olimpiadi c'è più tempo, gli americani ci tengono, e le preparazioni future si fanno con scrupolo e stile in zuccheri.



MONACO — Una recente immagine della nazionale italiana impegnata contro l'URSS nel Torneo olimpico. Faborea tenta la «stop-pata» su Pliwoda a canestro. Di spalle sono Paulskas e Bissan.

E fu Giancarlo Primo ad impugnare il rasoio Decimo, facendo proprio il vaticino di Mondino Fabbrici la fiducia. Così la storia di quattro anni, tra una «Cora» e una «Giornale», si regala la nazionale di Lubiana prima e di Essen poi, la nazionale più forte, meglio preparata tecnicamente, più compatta nei nostri parquets ricordano. Una nazionale che ha compiuto un cammino in ascesa, che si è stabilizzata su valori valutabili con certezza o comunque scarsa oscillazione, che rispecchia finalmente il basket italiano di club, ne comanda gli allori. C'è, rappresenta non più il boom della fine degli anni sessanta, ma un «lavoro» d'espansione. E anche, in imbarcazioni, una tattica che si pone senza timidezza ma con coraggio scientifico d'allievo tra le due grandi scuole mondiali, quella americana e quella sovietica.

Alla scuola sovietica, oltre all'URSS, appartengono quasi tutti i Paesi socialisti, ad eccezione della Romania, l'effimera cui classifiche sono andate adattare, con maggiore o minore risultato a seconda della sua abilità, la tattica e la tecnica. In questa scuola si applica l'ingegneristico in abbondanza. Il rapporto peso-altezza è per la massima parte dei casi a scapito del primo, all'andando anche normale, si basa. Di qui le caratteristiche della scuola: tecnica rigorosa, scientifica, schemi non improvvisati, ma basati su osservazione delle funzioni in campo. Al «basso», dai fondamentali perfetti, il compito di giocare in questa scuola è stato sulle ali. Conclusioni caratteristiche: il tiro, l'Unione Sovietica non ha mai difettato di *prods*, né di *playmakers*. Ma il suo basket, quello sovietico, ha spesso mancato di fantasia. La fantasia può far compiere in una partita il salto di qualità che porta alla vittoria dal primo minuto fino all'ultimo con rigorosità scientifica. Il palato grosso può non ravvisare nella perfezione, non appena lo si è goduto, quello che lo gusta e ne gioisce. Per questo l'Unione Sovietica e la squadra più forte del mondo, per un periodo, la Jugoslavia, è degna di primazia. Gli USA sono, s'è detto, un caso a parte. La loro scuola superiore a qualunque altra, la loro tattica nazionale non esprime nulla, è un fatto sporadico. Poi, con un po' di presunzione, l'Italia.

Lucerna: importante preolimpica di canottaggio

Nel «festival» RDT sovietici e svizzeri

SERVIZIO
LUCERNA, 9 luglio. Il Rotsee oggi è la patria del canottaggio. Venticinque Paesi si affrontano nella più importante gara preolimpica. Ben 137 imbarcazioni. Campioni d'Europa, olimpici e del

risolto i molti problemi che li angustiano come Berlino e Henley hanno già mostrato. E' una gara che si svolge in un'isola di canottaggio dove eserci anche l'equipaggio italiano di Baldacci, Sambrano, Chiavari, Padovan. Gli azzurri, purtroppo, nelle semifinali hanno avuto un incredibile cedimento negli ultimi 300 metri consentendo a un modesto equipaggio inglese di sopravanziarli di 21 centesimi di secondo. Samba e compagni hanno dovuto accontentarsi di partecipare alle piccole finali, ancora demoralizzati per la brutta prova del giorno prima, sono stati battuti dalla Norvegia. Una classifica modesta, quindi.

Le gare per il centenario della fondazione

I giovani fanno onore al «Canottieri Tevere»

Una storia di allori per la società sportiva più antica del Lazio

SERVIZIO
ROMA, 9 luglio. Canottieri Tevere. Anno: 1872-1972. Cento anni di storia gloriosa per la più antica società sportiva del Lazio: il circolo canottieri Tevere Romano.

Il «quattro con» ha risto l'improvvisa vittoria della Repubblica federata tedesca. Qui vi erano due barche della RDT che hanno guidato con inserimento dell'equipaggio olandese Laga Delft di 700 metri — fino a tre quarti della gara. Poi, ceduto creandosi una sprina a rotolo solo nelle ultime battute. L'imbarcazione della RDT è uscita come una stella filante, troncando bene le due RDT-1 ha sopravanzato di 17 centesimi l'equipaggio olandese. Davvero sorprendente il successo dei giovani nazionali tedesco occidentali Berger, Faerber, Auer, Bieri.

Nella gara del «singolo» Bombelli era stato eliminato. E' un canottiere che, quasi naturalmente, il sovietico Malishev, allea poderoso che dà riva pareggiato l'astido all'olandese Demidov a Monaco. La prova non ha avuto storia. Malishev ha staccato di quasi 6 secondi l'americano Dietz che è rogado l'ultima che da buttar via di buona caratura il tempo 7'78".

Nel «due senza» si è assistito a una splendida vittoria dell'equipaggio RDT i dei giovanissimi Brietke e Mager. Davvero straordinaria la facilità con cui i due ragazzi tedeschi hanno disposto degli avversari. L'unico creato sorpresa gli «outsiders» svizzeri del misto Zurigo. Scattando con cui i due ragazzi tedeschi hanno disposto degli avversari. L'unico creato sorpresa gli «outsiders» svizzeri del misto Zurigo. Scattando con cui i due ragazzi tedeschi hanno disposto degli avversari.

Diego Magoni prevale di forza

OLTRÈ IL COLLE (Bergamo)
(r. a.) Diego Magoni ha vinto la corsa riservata agli allievi, di 120 chilometri, tra Treviglio e Oltre il Colle, organizzata dal Pedale Trevigiese. La corsa, estremamente animata, ha visto alla partenza 130 dei 160 concorrenti iscritti ed è stata subito animata da numerose fughe.

Allevi a Oltre il Colle

La gara entrata nel vivo nella parte finale ai piedi della salita conclusa, quando Barattelli e Sallero prendevano il largo e in Sallero giungevano fino a Serna, a 7 chilometri dalla conclusione, quando Magoni dava battaglia e risolveva la gara di forza.

Il circolo Tevere Roma, rivolge la propria attività in special modo verso gli juniores e gli universitari, per mettere proprio questi ultimi, in grado di entrare a far parte della classe dirigente con la necessaria dose di esperienza sulle spalle, appena finita la carriera agonistica.

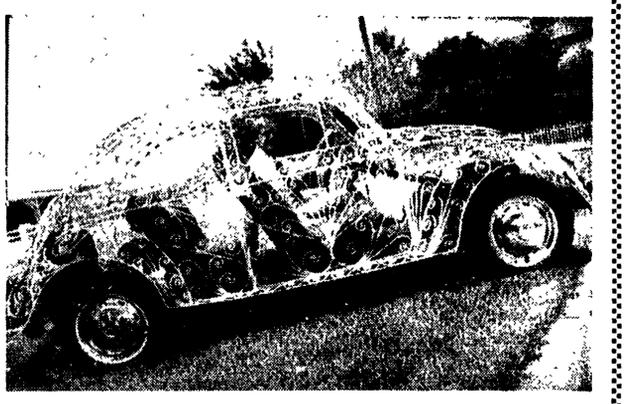
Il «due senza» si è assistito a una splendida vittoria dell'equipaggio RDT i dei giovanissimi Brietke e Mager. Davvero straordinaria la facilità con cui i due ragazzi tedeschi hanno disposto degli avversari. L'unico creato sorpresa gli «outsiders» svizzeri del misto Zurigo. Scattando con cui i due ragazzi tedeschi hanno disposto degli avversari.

Un indiscutibile primato

Se è inverno meglio il treno

La superiorità di questo mezzo di trasporto risalta soprattutto con la cattiva stagione - I vari sistemi di segnalazione - Il «letto di piume»

Il treno è stato in Italia l'unico mezzo di trasporto che, nel corso dell'inverno 1971-72, non ha subito l'effetto dell'arresto ed ha potuto assicurare la continuità dei collegamenti anche nelle zone in cui c'è stato il primato della nebbia vanto quello della più intensa mobilità delle persone. In coincidenza con i periodi di nebbia, le ferrovie, per sostenere il maggiore flusso dei viaggiatori, hanno dovuto rinforzare i convogli ed istituire, in alcune linee, corse straordinarie, anche se va notato che — specie sui brevi percorsi, ossia sui treni a servizio su alcuni tronconi — si sta rivelando la mancanza delle ragioni di lamentele. Comunque, questa superiorità del treno sugli altri mezzi di trasporto, in caso di nebbia e di maltempo in genere, deriva non soltanto da cause per così dire «costituzionali», ma anche dal fatto che il trasporto ferroviario, sorto con l'invenzione della macchina a vapore e quindi con la rivoluzione industriale, si sta rivelando sempre più efficiente per l'applicazione delle tecnologie più avanzate.



UN «MAGGIOLINO» PER L'ESTATE Roger Patterson, concessionario della Volkswagen, ha riaperto il suo negozio di auto a Daytona Beach, in Florida, ha risolto così il problema dell'aria condizionata sul suo «Maggolino» e della pubblicità alle macchine che vende. Tranne che a «carrozzeria», la vettura è in tutto e per tutto una vettura di serie. L'impiego del ferro battuto ha fatto soltanto aumentare di 18 chili il peso rispetto a quello della macchina standard. Per sapere quanto è costata questa trovata basti pensare che il «Maggolino» di Patterson è assicurato per 18 milioni di lire.

Le cause «costituzionali» sono molto evidenti: a differenza di qualunque altro mezzo di trasporto il treno non ha bisogno di strada; la via da seguire è precisa, ineguagliabile, delimitata dai binari. Questo fatto, che ha sembrato un grave handicap per le ferrovie, si è dimostrato invece una delle maggiori garanzie di vitalità per questo mezzo di trasporto.

In base alle patenti revocate e sospese nel 1971

Sono a Napoli e Milano gli automobilisti più pericolosi

Complessivamente in Italia sono incorse nella sospensione 19.584 persone nella revoca 5.116 - 1.140.000 le nuove abilitazioni alla guida di autoveicoli

Più di 19 mila patenti — esattamente 19.584, con una flessione del 4% rispetto all'anno precedente — sono state sospese, nel corso del 1971, nel quadro dei tentativi per rendere meno pericolosa la circolazione stradale in Italia. Nello stesso anno, soprattutto in seguito a provvedimenti di revoca — in base alle statistiche rese note dalla Direzione generale della Motorizzazione civile — 5.116 patenti, contro le 5039 del '70. Napoli e provincia sembrano rappresentare le zone meno disciplinate, con un complesso di 761 documenti di guida sospesi e 267 revocati, e con aumenti rispettivamente del 55% e del 52%. La provincia di Milano segue al secondo posto con 717 (+15%) e 266 (+3%). Il terzo posto è occupato dalla provincia di Palermo (607, con contrazione del 17%, sempre rispetto al

l'anno precedente) per le patenti sospese e da quella di Genova (206, con aumento del 10%) per quelle revocate. Per entrambe le voci seguono al quarto, quinto, sesto e settimo posto: la provincia di Firenze (con 594 sospese (-10%) e 144 revocate (+37%); quella di Roma, con 498 (-39%) e 123 (-33%); quella di Torino, con 402 (-6%) e 94 (-10%); quella di Bologna con 349 (-4%) e 66 (-12% per cento).

Su strada quest'anno l'«Economy Run» Mobil

Le «Mobil Economy Run» sono ormai diventate una tradizione anche in Italia, ma lo svolgimento delle gare sulle piste degli autodromi di Monza o di Vallelunga limitava necessariamente il significato dei test. Un conto è infatti consumare poca benzina guidando ad una determinata velocità su una pista libera ed un altro conto è «economizzare» nel traffico normale.

Le strade Il traffico

Dopo l'esperienza positiva di Vienna e Salisburgo è stata decisa l'isola pedonale anche a Innsbruck. Intorno al pittoresco e artistico «Goldenes Dachl», nel centro della città si circola a piedi. Vie e piazze della città vecchia sono state dichiarate isole pedonali e vi regneranno incontrastati i pedoni mentre i mezzi motorizzati potranno accedere soltanto il mattino dalle 6 alle 10,30 per i servizi del commercio, per il carico e lo scarico delle merci. I pullman potranno invece accedere anche nel pomeriggio fra le 17 e le 17,30.

Isola pedonale anche a Innsbruck L'Austria fa sul serio In Italia silenzio

Solo i taxi potranno giungere nella zona dichiarata pedonale. In ogni caso, tutte le comunicazioni di tempo, intervengono il dispositivo di frenata automatica che arresta comunque il treno. Con meccanismi analoghi si può effettuare pure il controllo a distanza della velocità.

Un minibus a New York

Questo inconsueto mezzo di trasporto ha fatto la sua apparizione a New York. E' una proposta di veicolo pubblico per 15 passeggeri da usarsi nelle strade cittadine oggi congestionate dal traffico. Battezzato «Ginkelvan» il veicolo (qui visto esternamente) è stato studiato e progettato da un gruppo di ingegneri di New York. E' una proposta di veicolo pubblico per 15 passeggeri da usarsi nelle strade cittadine oggi congestionate dal traffico.

Il «Ginkelvan» ne porta quindici

Questo inconsueto mezzo di trasporto ha fatto la sua apparizione a New York. E' una proposta di veicolo pubblico per 15 passeggeri da usarsi nelle strade cittadine oggi congestionate dal traffico.

Nel primo quadrimestre del '72

Chrysler France: record di vendite

In Italia è passata al primo posto nella graduatoria delle auto straniere vendute

La Chrysler France (già Simca) ha stabilito il suo nuovo record di vendite sul mercato francese per i primi quattro mesi del 1972 con 63.833 unità immatricolate. Si tratta della più alta cifra di vendite mai registrata dalla società durante il primo quadrimestre di un anno. Nel stesso periodo del 1971 la Chrysler France aveva infatti venduto 51.074 vetture. Il risultato di questo anno rappresenta dunque un incremento dell'11,12%.

Il «Ginkelvan» ne porta quindici

Questo inconsueto mezzo di trasporto ha fatto la sua apparizione a New York. E' una proposta di veicolo pubblico per 15 passeggeri da usarsi nelle strade cittadine oggi congestionate dal traffico.

Il maggior incremento percentuale di vendite è stato fatto registrare dalla Chrysler Belgica. Durante i primi quattro mesi di quest'anno la filiale belga della Chrysler France ha venduto 3068 vetture, il 43,9% in più dello stesso periodo dello scorso anno, con una penetrazione sul mercato del 7,7 per cento.

La General Motors Corporation ha raggiunto nei giorni scorsi un accordo con la Fondazione Falck e la società delle Jeep di Teheran per la costituzione di una nuova azienda automobilistica in Persia, che sarà denominata «General Motors Iran Ltd.». La partecipazione della General Motors Corporation è limitata al 45 per cento del capitale. La nuova società si occuperà della produzione e della distribuzione nel territorio iraniano di vetture speciali General Motors.